



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

VISTO NAZIONALE DI REINGRESSO

Tipologia di visto:

Durata del soggiorno:

Ingressi:

Requisiti temporali per la presentazione della domanda:

Termine di conclusione del procedimento:

Normativa di riferimento:

Visto Nazionale (tipo "D")

99 giorni

singolo

non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto

90 giorni

• D.P.R. 394/1999, art. 8;

• D.I. 850/2011, Allegato A, punto 12;

PANORAMICA GENERALE

Il Visto Nazionale di tipo "D" per reingresso consente agli stranieri di rientrare in Italia anche se in possesso di un permesso di soggiorno italiano scaduto, rubato o smarrito.

L'Ambasciata d'Italia a Tashkent potrà trattare solo le domande di visto che soddisfino i requisiti di ammissibilità e ricevibilità.

AMMISSIBILITÀ

La domanda di visto è **ammissibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. con riferimento al passaporto:

- deve essere riconosciuto dall'Italia;
- deve essere stato rilasciato in data non antecedente a 10 anni;
- deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;
- deve contenere almeno due pagine libere al suo interno;

2. con riferimento alla competenza territoriale, i richiedenti visto devono essere legalmente e stabilmente residenti nei territori della Repubblica dell'Uzbekistan.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:

- carta di identità uzbeka/passaporto interno;
- certificato di residenza scaricabile dal portale <https://my.gov.uz>.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:

- carta di identità tagika;
- certificato di residenza.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dalla *Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan*;
- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;

- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

In assenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, le domande saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello.

IRRICEVIBILITÀ

La domanda di visto è **ricevibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda non oltre i sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista;
2. modulo di domanda compilato e firmato in originale ed in presenza dell'interessato;
3. documento di viaggio valido sia in originale che in fotocopia da allegare alla domanda;
4. una foto formato tessera;
5. pagamento dei diritti per il visto (salvo esenzione) in contanti in USD. Le banconote non devono essere gualcite, presentare strappi ed imperfezioni;
6. acquisizione delle impronte digitali. Tuttavia, ne sono esenti bambini di età inferiore a 12 anni, coloro affetti da impossibilità fisica anche temporanea (debitamente attestata con certificazione medica), i capi di stato e di governo e membri dei governi stranieri con le loro delegazioni in missione ufficiale, nonché sovrani ed altri importanti membri di famiglie reali in missione ufficiale.

In assenza dei suddetti requisiti di ricevibilità, la domanda sarà immediatamente respinta dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio Visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.

Il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda è di 90 giorni.

I richiedenti visto devono procedere come segue:

1. prenotare l'appuntamento sul portale Prenotami (<https://prenotami.esteri.it/>) con largo anticipo e programmare il viaggio in base alla data dell'appuntamento. Pertanto, onde evitare di causare inconvenienti e disagi ad altri utenti che hanno regolarmente prenotato l'appuntamento



Ambasciata d'Italia
Tashkent

in tempo utile tramite il suddetto Portale e sono in attesa del loro turno per presentare la domanda, non sarà possibile presentare domande in assenza di prenotazione sul suddetto portale, così come non sarà possibile anticipare/posticipare un appuntamento già prenotato;

2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento e presentare tutti i documenti in esso elencati al fine di scongiurare l'emissione di un provvedimento di diniego. Tuttavia, la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto.

L'Ufficio Visti rilascerà il visto di reingresso al presentarsi delle seguenti circostanze:

- lo straniero è titolare di un **permesso di soggiorno VALIDO che è stato SMARRITO o RUBATO**. In questo caso, **l'Ufficio Visti verificherà l'esistenza e la validità del permesso di soggiorno smarrito o rubato contattando la Questura competente in Italia**. Lo straniero dovrà presentare una denuncia di furto/smarrimento rilasciata dalle competenti Autorità di Polizia in Uzbekistan/Tagikistan;
- lo straniero è titolare di un **permesso di soggiorno SCADUTO da non più di 60 giorni** e di cui **è stato richiesto il rinnovo** entro il termine di 90 giorni. In tal caso **NON è necessario il nulla osta della Questura italiana competente**;
- lo straniero è titolare di un **permesso di soggiorno SCADUTO da non più di 60 giorni** e di cui **non sia stato richiesto il rinnovo** entro il termine di 90 giorni. In tal caso, **il visto PUÒ essere rilasciato previo nulla osta rilasciato dalla Questura competente in Italia**;
- lo straniero è titolare di un **permesso di soggiorno SCADUTO da oltre 60 giorni** - senza limiti di tempo - e di cui **sia stato richiesto il rinnovo** entro il termine di 90 giorni, e ha dovuto lasciare il territorio nazionale **per assolvere agli obblighi militari** nel proprio Paese. In tal caso, l'Ufficio Visti può rilasciare il visto previa dichiarazione rilasciata dalle competenti Autorità militari attestante l'avvenuto servizio militare e la sua durata. In tal caso, **non è richiesto il nulla osta della Questura italiana competente**. Tuttavia, l'Ufficio Visti rilascerà il visto **previo nulla osta** della Questura italiana competente solo nel caso in cui la dichiarazione rilasciata dalle competenti Autorità militari sia scaduta da oltre sei mesi;

Nei casi residuali di stranieri titolari di **permessi di soggiorno scaduti da oltre 60 giorni**, o in attesa del primo rilascio, o il cui permesso di soggiorno sia stato ritirato dalla Questura sulla base di un provvedimento revocato in un momento successivo (anche con sentenza dell'Autorità giudiziaria), l'Ufficio Visti valuterà la possibilità di rilasciare un visto di reingresso **SOLO sulla base del preventivo nulla osta rilasciato dalla Questura competente in Italia**.

Tuttavia, anche nel caso in cui non sia richiesto il nulla osta delle Autorità di Polizia, è a discrezione dell'Ufficio Visti informarsi sulla validità del permesso di soggiorno contattando la Questura competente in Italia. In caso di permesso di soggiorno scaduto/smarrito/rubato rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il visto di reingresso può essere rilasciato solo a seguito del nulla osta rilasciato dalle competenti Autorità Ministeriali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, tutti gli stranieri in possesso della **ricevuta di rinnovo del permesso di soggiorno** possono rientrare in Italia anche senza bisogno di visto di reingresso, a condizione che:

- rientrino in Italia solo attraversando le frontiere esterne italiane senza transitare per altri Paesi Schengen;
- esibiscano al valico di frontiera in Italia un documento di viaggio valido, la fotocopia del permesso di soggiorno scaduto e la ricevuta di rinnovo debitamente timbrata dalla Polizia italiana all'uscita dall'Italia.

Alle stesse condizioni, gli stranieri rientrati nel Paese di origine in possesso della **ricevuta di richiesta del primo permesso**, timbrata dalla Questura, **per motivi familiari, lavoro subordinato e lavoro autonomo**, possono rientrare in Italia senza visto. Mentre gli **studenti** rientrati nel Paese di origine in possesso della **ricevuta di richiesta del primo permesso** dovranno presentare domanda per il rilascio del visto di reingresso **previo nulla osta** della Questura italiana competente.

1	Formulario della domanda di Visto Nazionale di tipo "D" debitamente compilato e firmato in originale dall'interessato. <i>In presenza di minori di anni 18, il formulario deve essere firmato in originale da entrambi i genitori in Ambasciata al momento della presentazione della domanda dinanzi al Funzionario incaricato. Sia i genitori che il minore dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata.</i>
2	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi).
3	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; • il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.



Ambasciata d'Italia
Tashkent

4	Fotocopia del passaporto e della carta di identità/passaporto interno.
5	Fotocopie dei visti Schengen e dei visti nazionali precedenti.
6	Copie delle pagine del passaporto contenenti i più recenti visti di ingresso/uscita nell'/dall'Area Schengen.
7	Lettera di presentazione e motivazionale fermata in originale e nella quale indicare le ragioni alla base della domanda di visto di reingresso.
8	Permesso di soggiorno italiano scaduto, sia in originale (se non smarrito o rubato) che in fotocopia, nonché ricevuta di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno.
9	Se disponibile, fotocopia della comunicazione indirizzata dalla Questura al cittadino straniero relativa all'appuntamento finalizzato alla raccolta dei dati biometrici.
10	Prenotazione volo. IMPORTANTE: il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda è di 90 giorni.
11	Checklist dei documenti giustificativi. <i>Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale.</i> <i>In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.</i>

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di TUTTI i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto. Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda. Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 90 giorni di calendario e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego. Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR (UE) 2016/679, art. 13) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	Initials:
---	------------------

Indirizzo e-mail (stampatello)	Numero di cellulare
Luogo e data	Firma del richiedente visto (firma dei genitori in presenza di minori)